

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Sulle orme di Maria

Santa Maria del cammino

Uno dei canti più “gettonati” della nostra parrocchia, (ma oserei dire anche di tante altre), è senz’altro “Santa Maria del cammino”. È il nostro cavallo di battaglia in quasi tutte le Sante Messe feriali. Può piacere o no, tuttavia ci ricorda una grande verità. Quale? Che in questo importante nostro cammino sinodale, cammino di rinnovamento e di ascolto della voce dello Spirito che ci invita a trovare con audacia e coraggio nuove strade per annunciare il vangelo, non siamo soli, perché Maria è con noi e cammina insieme a noi.

Possiamo ricordare a questo proposito quanto troviamo scritto negli Atti degli Apostoli: “erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui” (Atti 1,14). E anche quanto scrive l’evangelista Luca: “Maria si alzò e andò in fretta in una regione montuosa della Giudea”.

Maria, esperta per davvero dei sentieri impervi, ci guidi e ci sostenga in questo cammino. Una vera spiritualità cristiana (che non è devozionismo), non può non essere mariana, perché Maria, immagine e modello della Chiesa, ci porta a Gesù e a vivere in pienezza la nostra fede. Buon mese di maggio, allora.

(Don Aldino)

“Non sia turbato il vostro cuore” (Gv 14,1)

Il brano evangelico che ascolteremo nella V domenica di Pasqua va collocato nel contesto storico dell’ultima cena. L’evangelista Giovanni dedica ben cinque capitoli all’ultima cena, e in questi capitoli noi troviamo le ultime parole pronunciate dal Maestro, le più sacre, quelle che costituiscono il cosiddetto *testamento di Gesù*. Ecco il motivo per cui ci accosteremo a questo testo con una certa

trepidazione, con rispetto ma anche con timore, cercando di cogliere il messaggio di ogni parola pronunciata da Gesù.

Siamo nel cenacolo e Giuda ha appena lasciato il gruppo per sempre. Gesù, che non aveva mai nascosto ai suoi discepoli quale sarebbe stato il suo destino, adesso dice loro chiaramente che sta per lasciarli. Erano trascorsi ormai tre anni dalla chiamata dei primi discepoli in cui vi era stato un coinvolgimento totale e un’adesione incondizionata al messaggio evangelico del *bel pastore*, al punto che essi avevano lasciato tutto per unire la loro vita alla sua. Adesso, durante quella notte, nel cenacolo, si trovano davanti ad un annuncio drammatico: Gesù sta per lasciarli, sta per essere arrestato, sarà torturato e giustiziato. La loro reazione è di profondo turbamento, di paura e smarrimento, di delusione e sconforto, e tutti si rendono conto che quei sogni di gloria, coltivati per ben tre anni, si stavano infrangendo contro una realtà triste e dolorosa. Inoltre essi sperimentano anche il fallimento personale, poiché per seguire il Maestro avevano lasciato lavoro, amici, la loro vita e tutto il loro mondo, e adesso tutto stava per finire in modo drammatico.

Gesù dice loro una frase: *non sia turbato il vostro cuore*. Ma com’è possibile che il loro cuore non sia turbato davanti a tutto quello che stava per accadere? Pensiamo alla nostra vita immedesimandoci nelle esperienze personali, a tutti quei sogni non avverati, ai progetti pensati, costruiti con fatica e passione dei quali poi abbiamo sperimentato il fallimento. Com’è possibile non essere turbati davanti alle esperienze di dolore, a ferite che ci portiamo dietro da anni, forse da una vita intera? Un amore antico mai corrisposto, un figlio che prende una via sbagliata nonostante le raccomandazioni e le suppliche dei genitori, gli scontri familiari che spesso degenerano, causando

poi ferite profonde nei figli. Com'è possibile non essere turbati davanti alla malattia di una persona amata, e ancor di più, davanti alla morte stessa? Ma Gesù conosce molto bene cosa c'è nel cuore dell'uomo!

Correva l'anno 1978, il 22 di aprile, in cui il grande San Giovanni Paolo II inaugurava il suo pontificato con una frase che sarebbe rimasta scolpita per sempre nel cuore della gente: *"Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!"*.

Solamente Gesù sa che cosa si annida nel nostro cuore: ansie, paure, lacrime, dolore, rabbie, risentimenti, delusioni, ma anche tanto amore, desideri di pace e di giustizia, passioni, sogni. Solo Lui conosce il nostro cuore molto più di quanto noi presumiamo di conoscerlo. Ecco che cosa significa avere fede in Dio! Credere che nonostante i fallimenti e le tenebre di questo mondo malato e perverso, la vittoria di Cristo sia l'unica azione salvatrice che vada oltre ogni nostra aspettativa, che sradica ogni sorta di turbamento che si annida nel nostro cuore, e che ristabilisca un ordine giusto, un equilibrio perfetto ed eterno del Creato, quale espressione massima di un Dio eternamente innamorato.

(Don Marco)

La Prima Confessione, un incontro da ricordare

La Riconciliazione o Confessione è il primo dei Sacramenti che i bambini incontrano nel loro percorso di iniziazione cristiana. Abbiamo utilizzato il verbo incontrare non a caso, perché la Confessione è veramente questo: un incontro intimo e personale con Gesù.

Come ogni incontro che dà inizio ad una relazione profonda, deve essere preparato con cura ed attenzione. I bambini, con l'aiuto delle catechiste e delle loro famiglie, hanno intrapreso un viaggio che è partito dal ricordo del Battesimo. La visita al Battistero e il rinnovo delle promesse battesimali sono state tappe fondamentali a cui sono seguite delle esperienze emozionali: il gioco della fiducia, in cui i bambini hanno esplorato l'emozione dell'abbandono al buio nelle braccia di chi li ama; la costruzione della paletta della gioia e della tristezza: l'emozione sintomo del peccato.

Il percorso è stato arricchito dal trittico della Misericordia: le tre parabole del Padre Misericordioso, della pecorella smarrita e della moneta perduta, con le quali Gesù ci ha fatto capire quanto siamo preziosi per Dio Padre e quanto è grande l'amore che Lui ha per ciascuno di noi.

Questo percorso di catechesi è arrivato a compimento nelle giornate del 29 aprile e 3 maggio,

in cui i bambini, accompagnati dai loro genitori, hanno vissuto finalmente questo incontro in una celebrazione raccolta e ricca di momenti speciali, tra cui la consegna dei semi di girasole e del Crocifisso come segno dell'amore di Cristo che i bambini impareranno a conoscere e a seguire come quel fiore sempre rivolto verso il sole fonte di energia e vita. Al termine della Celebrazione ogni genitore ha consegnato al proprio figlio un vasetto di terra, simbolo dell'amore e della guida spirituale dei genitori, che è quel terreno fertile in cui coltivare e alimentare quotidianamente la Fede in Dio.



Con la Riconciliazione i fanciulli hanno ricevuto il dono del perdono e, come per il figliol prodigo, la Comunità si è riunita il 7 maggio per la Festa del Perdono: un momento di gioia e di preghiera in cui i fanciulli e le loro famiglie sono protagoniste. Preghiamo perché questo giorno sia l'inizio di un'amicizia con Gesù che duri tutta la vita, in cui il seme della fede cresca rigoglioso e porti tanto frutto.

(Le catechiste: A. Daddario, C. De Palo, A. Furfaro, A. Soldano, A. Talenti)

La giornata speciale per i Comunicandi



Dopo un anno catechistico senza interruzioni da virus, i bambini di quarta elementare sono finalmente in dirittura d'arrivo verso la loro Prima Comunione. Gli ultimi passaggi sono la confessione e la giornata di ritiro. Quest'ultimo si è svolto la scorsa domenica, 30 aprile, al centro parrocchiale "Don Bosco".

I bambini, con i genitori e le catechiste hanno partecipato alla messa delle ore 10. Al termine, accompagnati dalle catechiste, dalla piazza si sono portati in via IV Novembre e qui è cominciata la loro giornata speciale. Hanno versato in una ciotola i chicchi di grano raccolti partecipando alla messa ogni domenica, che poi sono stati macinati e uniti all'impasto di acqua, farina e lievito. Hanno formato un pane che sarà portato all'altare il giorno della Prima Comunione. Nel pomeriggio, dopo i giochi e le prove dei canti, sono arrivati i genitori per un incontro con don Aldino. La giornata è stata molto intensa e, si spera, arricchente.

(Elisa Mazzoli)

Bilancio parrocchiale 2022

Presentare il bilancio parrocchiale va considerato un atto dovuto, perché assicura la trasparenza della gestione, rende ragione dell'utilizzo delle offerte dei fedeli e dei contributi da Enti (sono le risorse della comunità), garantisce un'amministrazione ordinata dei beni della comunità cristiana.

Si ringraziano i membri del Consiglio Economico per la gestione economica, e le tante persone che si spendono con gratuità perché la parrocchia possa avere la necessaria autonomia per portare avanti le proprie attività finalizzate ad annunciare il Vangelo.

ENTRATE	
Offerte a vario titolo	9 070,00
Sacramenti (battesimi, matrimoni,	3 835,00
Offerte per funerali	7 115,00
Offerte raccolte in Chiesa	30 659,00
Offerta per Caritas	10 566,00
Dal Comune per Caritas ed emergenza	42 296,00
Offerta benedizioni alle famiglie	17 610,00
Affitto Bar	14 903,00
Affitto Podere	3 515,00
Offerte uso locali	12 110,00
Incaso da attività parrocchiali (grest,	46 510,00
Dal Comune per U2	0,00
recupero spese varie	2 224,00
TOTALE ENTRATE	200 413,00
USCITE	
Spese per attività pastorali	6 227,00
spese per attività caritative	37 500,00
Spese Parrocchiali varie (giornali, fiori,	2 317,00
Spese per attività varie (grest, campi	38 000,00
Assicurazioni	9 247,00
Adozioni a distanza e offerte a terzi	2 725,00
Acconto per campi scuola 2023	1 350,00
Rate mutuo	10 591,00
Al Vescovo in occasione della Cresima	500,00
Utenze	24 937,00
Imposte e tasse (rit. acc, imu, ecc.)	3 564,00
Tassa Tari (rifiuti)	1 970,00
Bonifica	1 350,00
Parroco (integrazione stipendio) e	3 024,00
Pulizie (chiesa, canonica, oratorio, centro	2 918,00
Spese amministrative e bancarie	1 200,00
Tassa diocesana annuale	5 723,00
Riparazioni e manutenzione ordinaria	9 838,00
Acquisto organo	7 950,00
TOTALE SPESE GESTIONE ORDINARIA	170 931,00
UTILE	29 482,00

Presentiamo il bilancio della sola gestione ordinaria 2022, che si chiude con un attivo di 29 481,00 Euro, grazie alla ripresa delle varie attività dopo il Covid, delle benedizioni alle famiglie e di un contributo più consistente del comune a favore della Caritas per la gestione dell'emergenza Ucraina. È giusto ricordare che la parrocchia si mantiene esclusivamente grazie alle offerte ispirate dalla generosità dei sorbolesi, in quanto, a parte l'affitto del bar, non ci sono altre rendite. Le spese sono significative in quanto gli spazi da gestire sono impegnativi e anche costosi per utenze e manutenzioni.

Per quanto riguarda le spese per la ristrutturazione della chiesa, abbiamo impostato un bilancio separato. I costi alla data del 31/12/2022 per questo importante e impegnativo intervento ammontano a 480 000 Euro circa. Alla fine dei lavori, non ancora completati, sarà premura del Consiglio Economico dare puntuale relazione del costo complessivo. Grazie alla generosità della donatrice che ringraziamo di cuore, le spese saranno totalmente coperte.

(Lauretta Ponzi)

ENZANO



Come consuetudine a Enzano la prima domenica di maggio è dedicata alla Madonna con il titolo di "Madonna della Campagna". Sarà celebrata la messa e poi seguirà la benedizione sul sagrato della chiesa con la statua della Madonna perché interceda, presso il suo Figlio, per le necessità delle nostre comunità, delle famiglie, per la pace e per il nostro lavoro. La figura di Maria è particolarmente cara alla devozione popolare e il mese di maggio, a lei dedicato, offre a tutti la possibilità di riscoprire l'esempio di questa donna e madre, che ha saputo vivere la sua fede vicino a Gesù e farne dono prezioso per tutti.

(Elisa Cugini)

CASALTONE

Da lunedì 17 a sabato 29 aprile il nostro parroco, don Aldino Arcari, accompagnato da Paolo Cagozzi, ha visitato le famiglie residenti a Casaltone per la benedizione delle case. Molti hanno accolto con gioia e gratitudine questa grande grazia che comunica la pace e la gioia del Signore risorto, ed è raccomandata dal Concilio Vaticano II: *"Nel compiere il loro dovere di pastori, i parroci si studino di conoscere il loro gregge. E poiché sono i servitori di tutti i fedeli, si adoperino a sviluppare la vita cristiana in ogni fedele, sia nelle famiglie, sia nelle associazioni, soprattutto in quelle dedite all'apostolato, sia in tutta la comunità parrocchiale. Pertanto visitino le case e le scuole, secondo le esigenze del loro compito pastorale"* (CD 30,2).

Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla Beata Vergine Maria. Rinnoviamo dunque la nostra devozione e il nostro affetto filiale alla Madonna, e accogliamo l'invito di Papa Francesco a recitare il S. Rosario: *"All'inizio di questo mese di maggio ricordo la richiesta della Madonna di Fatima ai tre pastorelli: «Pregate il rosario ogni giorno per la pace nel mondo e la fine della guerra». Anch'io ve lo chiedo: pregate il rosario per la pace. Maria, Madre di Gesù e nostra, ci aiuti a costruire vie di incontro e sentieri di dialogo, e ci dia il coraggio di intraprenderli senza indugio. Dio vi benedica!"* (Udienza Generale, 3 maggio 2023).

Si ricorda che, per tutto il mese di maggio, la preghiera del S. Rosario verrà recitata nella chiesa di Sorbolo anche alle ore 20:30 (tranne la domenica) oltre che, come di consueto, alle ore 17:30.

(Luigi Bevilacqua)

RAMOSCELLO

Proseguono senza sosta i lavori alla pieve di Ramoscello: dopo aver terminato il completo rifacimento del tetto, ora i lavori si concentrano all'interno e si sta sistemando tutto l'intonaco con l'eliminazione dell'umidità e dei numerosi distacchi pittorici.

